

LETTERA ITAL

QUINDICINALE DELL'ISTITUTO DI TUTELA E ASSISTENZA LAVORATORI

APPROVATO L'EMENDAMENTO ALLA LEGGE DI STABILITÀ

Nel 2013 taglio di 30 milioni di euro al Fondo Patronati

La Commissione Bilancio della Camera ha approvato l'emendamento alla legge di stabilità che limita solo al prossimo anno il taglio di 30 milioni di euro al fondo Patronati, modificando radicalmente in questo modo il precedente testo che prevedeva invece una riduzione permanente dei finanziamenti.

Inoltre a decorrere dal 2014 gli Istituti di Patronato dovranno essere valutati in relazione a standard qualitativi dell'attività, alla presenza territoriale e alla formazione del proprio personale.

Tra i punti approvati, al fine di incentivare la qualità del lavoro svolto dai Patronati, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali provvede alla progressiva valorizzazione del finanziamento delle prestazioni individuate nel D.M. 193/2008, attualmente a punteggio zero. ➔



GESTIONE EX INPDAP

Il 12 gennaio 2013 si completa il calendario per l'invio telematico, in via esclusiva, delle istanze per le prestazioni erogate dall'ex Inpdap
Scopri quali sono le richieste ➔

IMMIGRAZIONE

Dal 7 dicembre 2012 i cittadini stranieri possono presentare domanda per il Decreto flussi attraverso gli uffici Ital Uil
Scopri quali sono le modalità ➔

ESTERO

È iniziata la Campagna di verifica di esistenza in vita per l'anno 2013 per i pensionati residenti all'estero
Scopri quali sono le novità e gli adempimenti da svolgere ➔

Permessi L.104/92 dei dipendenti pubblici

L'Inps con proprio messaggio fornisce opportune precisazioni circa il previsto invio, dal 1.10.2012, in modalità telematica all'Istituto delle domande di permessi (art. 33 L. n. 104/92) per grave disabilità ➔

Intesa conciliazione tempi di vita e di lavoro. Nota Uil

La Conferenza Stato Regioni, lo scorso 25 ottobre, ha firmato l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali, sul documento "conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012". ➔

Maternità. Licenziamento della lavoratrice

La Corte di Cassazione, con recenti sentenze, si pronuncia su due diverse ipotesi di licenziamento di lavoratrici in maternità, non trovando applicazione, nei casi specifici, il divieto di licenziamento ex art. 54 del D.Lgs. n. 151/2001 (tutela maternità e paternità), in presenza "di colpa grave da parte della lavoratrice, costituente giusta causa per la risoluzione del rapporto di lavoro" ➔

Regolamento di armonizzazione. Le nuove regole previdenziali

Insegnante aggredito da un allievo: c'è l'occasione di lavoro



SE VUOI RICEVERE LETTERA ITAL SUL TUO INDIRIZZO E-MAIL COMPILA LA SCHEDA DI REGISTRAZIONE SUL SITO WWW.ITALUIL.IT



Maternità: licenziamento della lavoratrice

•

La Corte di Cassazione, con recenti sentenze, si pronuncia su due diverse ipotesi di licenziamento di lavoratrici in maternità, non trovando applicazione, nei casi specifici, il divieto di licenziamento ex art. 54 del D.Lgs. n. 151/2001 (tutela maternità e paternità), in presenza “di colpa grave da parte della lavoratrice, costituente giusta causa per la risoluzione del rapporto di lavoro”. Con la sentenza n. 16746 del 2 ottobre 2012 la Corte di Cassazione dichiara legittimo il licenziamento di una lavoratrice madre che, in congedo parentale, non invia la relativa domanda al datore di lavoro e all'Inps, precisando che “la lavoratrice che intende esercitare la facoltà di assentarsi dal lavoro per il periodo di astensione facoltativa ha l'onere di darne preventiva comunicazione al datore di lavoro e all'istituto di assicuratore ove quest'ultimo sia tenuto a corrispondere la relativa indennità, precisando il periodo dell'assenza, che è frazionabile”. Inoltre, ricorda la Corte che l'art. 32 del D.Lgs. n. 151/01 stabilisce che, ai fini dell'esercizio del diritto ad assentarsi dal lavoro per congedo parentale, il genitore interessato “è tenuto, salvo casi di oggettiva impossibilità, a preavvisare il datore di lavoro secondo le modalità e i criteri definiti dai contratti collettivi, e co-

munque con un periodo di preavviso non inferiore a quindici giorni”. Comunicazione non avvenuta da parte della lavoratrice che non ha neppure allegato particolari condizioni psico-fisiche legate al suo stato di puerperio, che abbiano avuto una incidenza causale o concausale del comportamento omissivo. Anche con la sentenza n. 14905 del 5/9/2012 la Cassazione ritiene lecito il licenziamento della lavoratrice che, al termine del congedo di maternità, non aveva ripreso l'attività lavorativa (per un periodo di 40 giorni) giustificando il proprio rifiuto come addebitabile all'inadempimento del datore di lavoro nel pagamento della retribuzione. La Cassazione conferma il verdetto della Corte di Appello territoriale che ha accertato la sussistenza in concreto della “colpa grave” della lavoratrice, costituente giusta causa per la risoluzione del rapporto di lavoro (D.Lgs. n. 151/01, art. 54, comma 3, lett. a)) in quanto nella fattispecie, a fronte del comportamento inadempiente del datore di lavoro (mancato pagamento di una sola mensilità della retribuzione), il rifiuto della prestazione non era stato conforme ai principi di correttezza e buona fede, ma era stato determinato da motivi non corrispondenti alle finalità per le quali esso è concesso dalla legge.



Legge di Stabilità

APPROVATO L'EMENDAMENTO

La Commissione Bilancio della Camera ha approvato l'emendamento alla legge di stabilità che limita solo al prossimo anno il taglio di 30milioni di euro al fondo Patronati, modificando radicalmente in questo modo il precedente testo che prevedeva invece una riduzione permanente dei finanziamenti. Inoltre a decorrere dal 2014 gli Istituti di Patronato dovranno essere valutati in relazione a standard qualitativi dell'attività, alla presenza territoriale e alla formazione del proprio personale.

Tra i punti approvati, al fine di incentivare la qualità del lavoro svolto dai Patronati, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali provvede alla progressiva valorizzazione del finanziamento delle prestazioni individuate nel D.M. 193/2008, attualmente a punteggio zero. In via sperimentale a decorrere dal 1° gennaio 2013, sono riconosciuti 0,25 punti per ogni intervento attualmente non finanziato avviato con modalità telematica e verificato dagli enti pubblici erogatori delle prestazioni previdenziali e assicurative.

“Siamo contrari al taglio economico anche se con l'approvazione dell'emendamento viene limitato al 2013 – ha commentato Gilberto De Santis, Presidente Ital Uil – dobbiamo però riconoscere che viene dato un segnale robusto e positivo di una revisione della legge dei Patronati che punta alla qualità del servizio. Seguiremo con puntiglio l'iter per l'approvazione definitiva dell'emendamento”. 12 novembre 2012

ITAL ESTERO

AVVIATA LA CAMPAGNA DI CERTIFICAZIONE DI VERIFICA ESISTENZA IN VITA PER L'ANNO 2013

A DICEMBRE È INIZIATA LA CAMPAGNA DI VERIFICA DI “ESISTENZA IN VITA 2013”
I PENSIONATI INPS RESIDENTI ALL'ESTERO RICEVERANNO A DOMICILIO DA CITI BANK UNA BUSTA CONTENENTE LA LETTERA DI PRESENTAZIONE E IL MODULO DA COMPILARE E RISPEDIRE A CITI BANK.
GLI UFFICI ITAL UIL ALL'ESTERO ASSISTONO GRATUITAMENTE I PENSIONATI IN TUTTO L'ITER PROCEDURALE

A Roma il Convegno formativo



La giusta informazione, l'uso dei diritti, l'incremento della vaccinazione e una visita accurata potrebbero contribuire a migliorare l'epidemiologia di molte malattie che ad oggi colpiscono la popolazione più vulnerabile: gli immigrati. È quanto emerso dal Convegno promosso il 22 novembre 2012 a Roma dal Patronato Ital Uil in occasione del progetto di Servizio Civile di accompagnamento degli immigrati alle visite mediche preventive. Epatite e carcinoma del cavo orale sono le malattie più diffuse tra la popolazione straniera. 350 milioni di persone in Italia sono affette da epatite B e 170 milioni da epatite C. La maggior parte delle persone provengono dall'Africa e dall'Asia e l'età media non supera i 35 anni di età.

In Italia si registrano circa 4000 nuovi casi di carcinoma orale. Il tasso di mortalità negli ultimi vent'anni è aumentato esponenzialmente. La malattia colpisce per lo più stranieri di sesso maschile anche se la percentuale di donne che si ammalano sta aumentando. Per il dott. Lorenzo Nosotti, dell'Istituto nazionale delle migrazioni e delle povertà, l'incremento delle vaccinazioni per l'epatite B può limitare la diffusione della malattia, come è avvenuto per la popolazione italiana negli anni '90.

Per la dott.ssa Maria Paola Cristalli, Ricercatore universitario Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillofacciali dell'Università La Sapienza di Roma, la prevenzione primaria può permettere il riconoscimento e l'allontanamento del rischio di carcinoma. La soluzione è a portata di mano, screening e diagnosi precoce potrebbero essere le ricette efficaci. Ma la vera cura? Per Giandomenico Schirripa, antropologo medico dell'Università La Sapienza di Roma, quando si parla di prevenzione bisogna parlare di accesso al servizio sanitario e il fenomeno assume più senso se associato alla povertà e alla dimensione sociale. Gli immigrati conoscono le cure, ma il vero problema è l'approccio alle strutture sanitarie. Per Schirripa il problema della salute degli immigrati è un problema umanitario, etico, che investe la generalità della popolazione. Un grande ostacolo alla prevenzione risiede quindi

nelle difficoltà di accesso ai servizi per la popolazione straniera, dove possedere il tesserino STP può fare la differenza. L'altro è legato alla comunicazione con i cittadini stranieri, la mediazione culturale e linguistica in ambito sanitario rappresenta una grande risorsa. Lo conferma Virginia Bergega, Presidente provinciale dell'associazione A.N.F.E. per lei “L'uso della parola al momento giusto apre molte strade. L'ascolto, la comprensione e il fattore tempo possono aiutare anche sul fronte della salute, dove anche una parola di conforto aiuta ad integrarsi e a non ammalarsi”. Anche la politica deve avere un ruolo decisivo sul fenomeno migratorio, per il pediatra e responsabile dell'organizzazione F.I.M.P., dott. Youself Salman, che ha sintetizzato il suo intervento con il motto “meglio prevenire che curare”. Sul corretto utilizzo delle parole il pediatra ha evidenziato come il termine integrazione dovrebbe essere sostituito con la parola inserimento, per lasciare agli stranieri qualcosa del proprio paese di origine.

I ricordi di un paese lontano, il viaggio, l'abbandono della “cara madre” e i sentimenti per la “gente del posto che ti guarda con diffidenza e disprezzo” sono stati raccontati da Peppino Spadaro per voce di Sara Bertarelli, dell'Ital Nazionale, che ha ripercorso le emozioni racchiuse nella “Lettera di un immigrato” testimone della grande attualità che costringe la popolazione italiana ad emigrare in America. L'intervento introduttivo al convegno di Sara Bertarelli è stato un susseguirsi di immagini ed emozioni, immaginazione e realtà, uno spunto di riflessione per i partecipanti che nei trenta minuti di intervento si sono imbattuti nel viaggio duro di chi lascia la propria terra per cercare fortuna altrove, hanno lasciato i propri affetti, e fatto i conti con la crudeltà che li costringe alla fuga e ora anche all'emarginazione.

L'uso della sensibilità nel raccontare l'immigrazione ha caratterizzato anche l'intervento di Angela Scalzo,

di Servizio Civile Ital Uil

del Dipartimento Politiche Migratorie Uil, curatrice insieme a Bertarelli di un video che è stato proiettato in sala. Scalzo ha parlato di vecchie e nuove disuguaglianze sociali, ha ricordato che la compresenza di diversi fattori quali il viaggio, l'insediamento abitativo, le condizioni di lavoro e la mancata prevenzione sanitaria fanno ammalare gli immigrati. Per Scalzo “la salute varia

per ogni individuo, in base alle circostanze, al luogo dove si vive, in base alla capacità di adattarsi e autogestirsi”. Ha affrontato il tema degli immigrati invisibili, di quei detenuti di origine straniera che affollano le carceri italiane che troppo spesso tentano il suicidio; delle morti bianche che coinvolgono un lavoratore ogni 7 ore, di questi 1 su 6 è immigrato. Inoltre per la lei “è giusto parlare di disuguaglianza sociale in marito alla salute, perché accanto alle vecchie, quali ad esempio il sesso e l'età, se ne sono aggiunte altre che si esplicano tramite la malattia”. Dai discorsi emerge chiaramente la fragilità della popolazione immigrata. “Fragile” un aggettivo che per il moderatore e Vice Presidente Ital, Alberto Sera, riveste una grande importanza, che aiuta a capire chi abbiamo davanti, il nostro interlocutore. “Come Patronato Ital in questi anni abbiamo fatto molto per gli immigrati, anche in ambito di servizio civile – ha sostenuto Sera – è importante per questo andare a cercare e valorizzare ciò che già c'è per progettare per il futuro”. L'invito del moderatore è stato quello di “fare forza comune” perché i ragazzi di servizio civile “sono il link tra gli immigrati e la società”.

E quindi perché la Uil è attenta al fenomeno migratorio? “Perché perfare il sindacato, ha sostenuto Gilberto De Santis, Presidente Ital, nel suo intervento - oltre alla sensibilità ci deve essere grande passione e la voglia di stare accanto ai più deboli per cambiare le cose in meglio” e perché “pensiamo che le persone – ha sostenuto nelle conclusioni al convegno Domenico Proietti, Segretario Confederale Uil – che vengono nel nostro paese sono una risorsa, umana e civile, e possono contribuire a migliorarlo”. Proietti ha poi affermato di essere d'accordo sul riconoscere la cittadinanza italiana a chi nasce nel nostro paese. Ha inoltre concluso esortando i ragazzi di servizio civile presenti in sala a continuare nel loro lavoro contribuendo così a rafforzare il ruolo delle forze sociali. ITAL UIL

LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

DECRETO FLUSSI 2012

- 2.000 ingressi per lavoro autonomo, riservati a imprenditori che svolgono attività rilevanti per il nostro Paese, liberi professionisti, figure societarie a carattere non cooperativo, artisti di chiara fama ingaggiati da enti pubblici o privati.
- 100 ingressi per lavoro subordinato o autonomo non stagionale riservati a cittadini stranieri di origine italiana fino al terzo grado, residenti in Argentina, Uruguay, Venezuela, Brasile.
- 4.000 conversioni di permessi rilasciati per lavoro stagionale, in lavoro subordinato.
- 6.000 conversioni di permessi rilasciati per studio, tirocinio e/o formazione professionale, in lavoro subordinato
- 500 conversioni di permessi CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciati a cittadini extracomunitari da altro Stato membro UE, in lavoro subordinato.
- 1.000 conversioni di permessi per studio, tirocinio e/o formazione professionale, per lavoro autonomo
- 250 conversioni di permessi CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciati a cittadini extracomunitari da altro Stato membro UE, in lavoro autonomo.

E' stato pubblicato nella GU del 22 novembre il Decreto del PdCM riguardante la programmazione transitoria dei flussi d'ingresso per lavoratori extracomunitari non stagionali per l'anno 2012 per una quota complessiva di 13.850 unità così suddivise:

Intesa conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. **Nota Uil**

La Conferenza Stato Regioni, lo scorso 25 ottobre, ha firmato l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali, sul documento "conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012".

L'intesa attuale, che fa seguito a quella firmata dagli stessi attori della presente nel 2010, tende a consolidare, estendere e rafforzare sui territori regionali iniziative colte a promuovere l'equilibrio tra la vita familiare e la partecipazione di donne e uomini al mercato del lavoro, con l'obiettivo di una maggiore promozione e declinazione delle pari opportunità e di accrescere, nel contempo, la produttività delle imprese.

Un esempio concreto di welfare territoriale/aziendale che si colloca in un contesto socio economico in profondo mutamento, dove diviene prioritaria la ricerca di strumenti flessibili che evitino l'abbandono del posto di lavoro a migliaia di donne, divise tra doveri familiari e necessità occupazionali. Di seguito l'atto della Conferenza Unificata e l'intesa, nella quale viene anche specificata la ripartizione del Fondo Pari Opportunità per il 2012.

Politiche Pari Opportunità Uil



Le predette quote saranno ripartite in base alle effettive domande presentate dalle Direzioni territoriali del Ministero del Lavoro. Trascorsi 90 gg. Dalla pubblicazione del Decreto in GU, in caso di quote significative non utilizzate, saranno ripartite diversamente dal Ministero del Lavoro in base alle effettive necessità del mercato del lavoro riscontrate.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9,00 del 7 dicembre 2012 e fino alle ore 24 del 30 giugno 2013. La trasmissione delle domande avviene in via telematica, secondo le modalità in uso e già conosciute dai nostri operatori per gli altri precedenti Decreti flussi. Il programma d'invio messo a punto dal Ministero, prevede anche nel caso di invio di più domande salvate, l'inoltro delle istanze in modalità singola, domanda per domanda, seguendo l'ordine cronologico delle domande salvate, generando altresì singole ricevute per ogni domanda. **Gli uffici di patronato Ital Uil sono a disposizione dei cittadini per assistere, compilare e inoltrare le domande.**

Inpdap. Il calendario delle prestazioni telematiche

Dal **12 gennaio 2013** si completerà il calendario per l'invio telematico, in regime esclusivo, delle istanze per le prestazioni erogate dall'Inpdap. Gli uffici Ital Uil sono abilitati all'invio telematico delle domande:

- pensione diretta di anzianità, anticipata, vecchiaia e inabilità;
 - ricongiunzioni ai sensi dell'art. 2 della legge n. 29/1979 e dell'art. 1 della legge 45/1990;
 - richieste di variazione della posizione assicurativa.
- Dal **1° febbraio 2013** sarà la volta delle domande di:
- pensione di privilegio;
 - pensione diretta ordinaria in regime internazionale;
 - pensione a carico di stati esteri;
 - riscatto periodi ai fini del trattamento di fine servizio (TFS) e tratta-

mento di fine rapporto (TFR) per gli iscritti alla gestione ex Inadel (dipendenti degli Enti locali e del Servizio sanitario nazionale).

Dal **4 marzo 2013** le domande di:

- ricongiunzione ai sensi dell'art. 6 della legge n. 29/1979; della legge n. 523/1954 e degli artt. 113 e 115 del DPR n. 1092/1973;
- costituzione della posizione assicurativa ai sensi della legge n. 322/1958 (esclusivamente per gli iscritti alla Cassa Stato cessati dal servizio senza diritto a pensione in data anteriore al 31 luglio 2010);
- liquidazione dell'indennità di una tantum ai sensi dell'art. 42 del DPR n. 1092/1973;
- variazione individuale per l'assegno al nucleo familiare.



Rovigo: l'immigrazione fenomeno sociale e non problema

Con una particolare attenzione per i 18 mila immigrati di Rovigo si è svolto l'8 novembre nel capoluogo del Polesine un Convegno "CITTADINANZA PROSSIMA" organizzato dall'Ital, dalla Uil e dalla Uim.

Nell'apertura il Segretario Generale della UIL di Rovigo Giampietro Gregnanin ha tratteggiato l'impegno complessivo del sindacato nei confronti dei nuovi cittadini immigrati sottolineando come la campagna della UIL per la cittadinanza che fa tappa a Rovigo sia la testimonianza di come "vogliamo interessarci non solo dell'accoglienza e del lavoro degli immigrati ma anche della loro dignità di cittadini". Importante è stato il richiamo del Prefetto Francesco Provolo che ha sostenuto come "appare sempre più urgente dare risposte alle nuove generazioni di immigrati nati in Italia che chiedono di poter svolgere con pienezza il loro percorso esistenziale nel territorio in cui sono stati accolti". Il Sindaco Bruno Piva ha ricordato come "la lingua italiana leghi l'immigrato all'Italia". L'assessore provinciale all'immigrazione Leonardo Raito ha ricordato l'importanza di cambiare l'approccio culturale all'immigrazione considerandola non più un problema ma un fenomeno sociale e di cambiare il metodo di interventi individuali con un sistema di squadra. Il Segretario Generale della UIL Veneto ha indicato la strada del "lavorare per la crescita che significa anche lavorare per gli immigrati". Tanti sono stati gli interventi degli

immigrati a nome delle rispettive comunità tra cui ricordiamo quello di Baciù Vasile Responsabile della UIL Comunità rumena che ha testimoniato come il Patronato sia stato un potente elimina-code degli stranieri davanti alle Questure e quello di Jugana Sladic che ha ricordato come nell'insegnamento della lingua italiana sia importante fare attenzione alla particolarità del frasario del settore lavorativo. Guglielmo Loy, Segretario Confederale della UIL, ha concluso il Convegno affermando che c'è bisogno di avere una "visione più semplice e più fiduciaria dei rapporti tra i cittadini stranieri e lo Stato". Ha coordinato i lavori del Convegno il Vice presidente dell'Ital Alberto Sera che ha fatto frequenti riferimenti al discorso di Barack Obama subito dopo aver vinto le elezioni, proprio il giorno prima, ed ha concluso con la seguente frase del Presidente americano: "Noi siamo disposti a lavorare sodo non importa chi siamo, da dove veniamo, che aspetto abbiamo o chi amiamo. Non importa se siamo neri, bianchi, ispanici, asiatici o nativi americani, se siamo giovani o vecchi, ricchi o poveri, abili o disabili, gay o etero: se siamo disposti a provarci possiamo farcela". ITAL UIL

Ital Uil a Sant'Agata di Militello (ME): la cittadinanza per l'integrazione completa

Dentro il Castello Gallego di Sant'Agata di Militello in provincia di Messina il 30 novembre si è svolto un convegno che si è aperto con la proiezione del filmato ambientato a Lampedusa intitolato "Un Natale Clandestino" commentato poi con un intervento di Cono Galipò AD di LampedusaAccoglienza.

Il "la" al convegno è stato dato dal Segretario Generale della Uil di Messina, Costantino Amato, che ha detto "Vogliamo parlare di futuro parlando di concittadini di altre nazioni". Il Responsabile dell'Ital di Messina, Nunzio Musca, ha riepilogato nella sua relazione tutto il lavoro svolto dal patronato e dal sindacato a favore degli immigrati sottolineando la varietà delle etnie presenti in Sant'Agata. Ha allargato il campo d'impegno del patronato il Coordinatore regionale dell'Ital Sicilia, Enzo Domina, che valutando ottimo il lavoro di accoglienza e di tutela degli immigrati ha indicato la necessità di fare un passo avanti per completare l'integrazione con il diritto di cittadinanza. È entrato così nel merito della "cittadinanza" il Coordinatore organizzativo della UIM Gabriele Di Mascio che ha illustrato il confronto europeo sui procedimenti per l'ottenimento della cittadinanza secondo le varie motivazioni: per naturalizzazione, per matrimonio, per nascita. Di Mascio ha concluso il suo intervento chiarendo come in Germania ed Inghilterra c'è stata la necessità di velocizzare il procedimento mentre in Italia ed in Spagna c'è stata la necessità di agire con più discrezionalità e quindi con maggiore lentezza. La giunta comunale di Sant'Agata di Militello è stata rappresentata dall'Assessore Benedetto Caiola che ha fatto un appello a trattare l'immigrazione liberandosi delle contingenze del momento.

Il Vice Presidente dell'Ital, Alberto Sera, partendo dall'insegnamento del video di apertura in cui l'integrazione è l'azione con cui superare la solitudine ha ribadito

come nel parallelo tra emigrazione ed immigrazione occorre passare dalla raffigurazione dell'esodo via mare per i nostri vecchi emigrati e per gli attuali nuovi cittadini alla raffigurazione delle cabine elettorali. Gli italiani in USA sono stati protagonisti delle recenti elezioni del Presidente americano i nostri nuovi cittadini devono poter avere il diritto di voto che si ottiene con la cittadinanza. Una cittadinanza che ovviamente non è solo diritto al voto, ma è il diritto al futuro, il diritto a conservare nel futuro ciò che si ha in Italia. ITAL UIL



REGOLAMENTO DI ARMONIZZAZIONE LE NUOVE REGOLE PREVIDENZIALI

La riforma Monti - Fornero, in una ottica di armonizzazione delle regole previdenziali, ha previsto un percorso di armonizzazione di alcune gestioni previdenziali, che prevedono requisiti di accesso diversi da quelli vigenti nell'assicurazione generale obbligatoria, rimandando ad un apposito regolamento l'attuazione di tale misura. Il Consiglio dei Ministri si è pronunciato sullo schema di "Regolamento per l'armonizzazione dei requisiti minimi di accesso al sistema pensionistico del personale del comparto difesa-sicurezza e del comparto vigili del fuoco e soccorso pubblico, nonché di categorie di personale iscritto presso l'INPS, l'ex-ENPALS e l'ex-INPDAP" a norma dell'articolo 24, comma 18, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201". Scopo del provvedimento è quello di ricondurre gradualmente i requisiti speciali per l'accesso al pensionamento previsti attualmente per questi lavoratori a quelli in vigore per la generalità dei lavoratori, pur tenendo conto delle obiettive peculiarità e delle singole esigenze dei rispettivi settori di attività nonché dei rispettivi ordinamenti. Nello specifico sono interessati dal provvedimento: Personale del comparto difesa-sicurezza e del comparto vigili del fuoco e soccorso pubbli-

co; Iscritti alla Gestione speciale per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere; Iscritti al soppresso fondo spedizionieri doganali; Pensionamento anticipato per lavoratori di aziende in crisi - Poligrafici; Personale viaggiante addetto ai pubblici servizi di trasporto; Piloti del pilotaggio marittimo; Iscritti al Fondo lavoratori dello spettacolo - Gruppo ballo - Gruppo attori - Gruppo canto; Iscritti Fondo sportivi professionisti. Il testo è stato ora trasmesso alle Commissioni Parlamentari competenti per materia di Camera e Senato ed al Consiglio di Stato affinché formulino i prescritti pareri. Nel corso di un Convegno che la Uil e l'Ital hanno organizzato a Roma lo scorso 7 novembre, sono state analizzate le principali novità contenute nel provvedimento e sono stati enucleati gli aspetti di maggiore criticità presenti dello schema di Regolamento. Anche prendendo spunto dalle importanti riflessioni che sono scaturite da questa iniziativa, la Confederazione ha predisposto un documento in cui sono avanzate alcune proposte di modifica delle disposizioni contenute nello schema di regolamento di armonizzazione quale contributo della Uil per migliorare il testo in vista della sua definitiva approvazione.

Insegnante aggredito da un allievo: c'è l'occasione di lavoro

- Ha diritto all'indennizzo da parte dell'Inail l'insegnante aggredito da un ex allievo, in quanto l'evento si è verificato in "occasione del lavoro" e dunque ascrivibile all'attività lavorativa.

Lo afferma la Corte di Cassazione con sentenza n. 12779 di luglio 2012, accogliendo il ricorso di un insegnante di laboratorio tecnico che, mentre sorvegliava una partita di pallavolo, era stato aggredito da un ex allievo, riportando gravi lesioni e postumi permanenti. L'INAIL gli aveva rigettato la domanda diretta a conseguire la indennità di temporanea e la rendita sul presupposto che l'infortunio fosse avvenuto in presenza di un rischio generico e non correlato alla prestazione lavorativa. Posizione confermata dalla Corte d'appello per la quale l'evento non era connesso all'attività di insegnante (articolo 1 n. 28 e art. 4 punto 5 dpr. 1124/1965), perché lo stesso non stava svolgendo attività di docenza. La Corte di cassazione nell'accogliere il ricorso dell'insegnante, conferma il proprio orientamento dominante, "in base al quale, ai fini dell'indennizzabilità dell'infortunio subito dall'assicurato, per "occasione di lavoro" devono intendersi tutte le condizioni, comprese quelle ambientali e socio - economiche, in cui l'attività lavorativa si svolge e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore, indipendentemente dal fatto che tale danno provenga dall'apparato produttivo o dipenda da terzi o da fatti e situazioni proprie del lavoratore, col solo limite, in quest'ultimo caso, del cd. rischio elettivo, ossia derivante da una scelta volontaria del lavoratore diretta a soddisfare esigenze personali". Il concetto di attività lavorativa deve essere, a tali fini, esteso a ogni evento verificatosi "in occasione di lavoro", un'accezione più ampia rispetto al concetto di "causa di lavoro", in quanto comprensiva di ogni fatto comunque ricollegabile al rischio specifico connesso all'attività lavorativa cui il soggetto è preposto.

CONVEGNO CGIL CISL UIL "LA VIOLENZA SULLE DONNE NEI LUOGHI DI LAVORO: LE ANALISI E LE PROPOSTE DI CGIL CISL E UIL"

SINTESI DEGLI INTERVENTI DI MARIA PIA MANNINO, RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO PARI OPPORTUNITÀ' DELLA UIL, E DI ANNA REA, SEGRETARIA CONFEDERALE UIL
Roma, 27 novembre 2012. Si è svolto questa mattina il convegno organizzato da Cgil, Cisl e Uil contro la violenza sulle donne nei luoghi di lavoro. Nel corso dell'iniziativa è stata illustrata una proposta d'intesa di Cgil, Cisl e Uil da presentare a Istituzioni, Partiti sociali e a tutti gli attori coinvolti, finalizzata a contrastare ogni forma di violenza e discriminazione sulle donne lavoratrici. "Con questo documento - ha detto Maria Pia Mannino, responsabile del coordinamento pari opportunità della Uil - chiediamo che nei tavoli di contrattazione di secondo livello venga inserito il tema della prevenzione della violenza nei luoghi di lavoro e che la cultura di genere diventi un momento di informazione e formazione importante per tutto il mondo del lavoro. Prevenzione, formazione e sicurezza - ha concluso Mannino - devono segnare l'inizio di nuovo modello di vita lavorativa nei posti di lavoro sia pubblici che privati". "Non è una rivendicazione femminista ma è una questione di diritti civili e di democrazia - ha sottolineato la Segretaria confederale della Uil, Anna Rea, che ha partecipato alla tavola rotonda. La violenza nei luoghi di lavoro è, talvolta, ancor più subdola poiché ha anche un costo sociale ed economico soprattutto in relazione alla qualità della produttività in azienda. Il problema si pone con maggiore rilevanza nelle piccole imprese dove il controllo sui soprusi rischia di essere meno efficace. Sarebbe utile adottare l'accordo sottoscritto, su questi temi, in sede europea con la Ces, rispetto al quale noi siamo ancora inadempienti. E sarebbe opportuna, infine, un'azione più incisiva degli Enti Bilaterali per svolgere un ruolo di tutela delle lavoratrici anche nelle realtà in cui questi fenomeni, troppo spesso, non vengono denunciati".



ITAL Il Patronato dei cittadini



CAF Centro di assistenza fiscale della UIL



EUROSERVIZI Servizi Finanziari Assistenza e consulenza in materia di finanziamenti



ADA Associazione per i diritti degli anziani



ADOC Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori



ANCS Associazione nazionale cooperazione sociale



ENFAP Ente nazionale formazione e addestramento professionale



ARCADIA CONCILIA Risoluzione dispute civili e commerciali



FITEL Federazione Italiana del Tempo Libero



LABORFIN Assicurazioni e piani di assistenza sanitaria



UNIAT Unione nazionale inquilini ambiente e territorio



PROGETTO SUD Istituto per la cooperazione allo sviluppo



UIM Unione italiani nel mondo



ISTITUTO STUDI SINDACALI



UIL H Sportello informativo sui diritti delle persone disabili

**Eliminare
Ridurre**

**gli sprechi della politica
le tasse a lavoratori e pensionati**



www.italuil.it

IL PATRONATO DEI CITTADINI

PENSIONE

- Verifica del diritto (vecchiaia, anticipata, invalidità, ai superstiti) e sviluppo di preventivi e conteggi
- Presentazione delle domande ai diversi Istituti previdenziali e patrocinio in tutte le fasi di contenzioso amministrativo, medico e legale
- Controllo dei trattamenti in pagamento ed eventuale ricostituzione, richiesta di integrazione, supplementi e aumenti previsti dalla legge
- Controllo delle trattenute fiscali, supporto nella verifica reddituale per prestazioni previdenziali e assistenziali legate al reddito
- Domande di liquidazione delle indennità di buonuscita, controllo delle prestazioni e contenzioso con gli Enti erogatori
- Verifica del diritto alla pensione sociale e all'assegno sociale
- Consulenza, assistenza, e tutela in materia di previdenza complementare

PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

- Richieste dell'indennità di mobilità e di disoccupazione per i lavoratori licenziati
- Richieste delle indennità di disoccupazione per i lavoratori agricoli, stagionali e precari del settore pubblico e privato
- Richieste all'Inps delle indennità di malattia e maternità in favore di particolari categorie (lavoratori domestici, agricoli, parasubordinati, etc.)
- Domande di congedo per maternità, paternità e congedo parentale
- Consulenza, assistenza e tutela in materia di anticipazione del trattamento di fine rapporto, permessi per malattia del bambino, permessi per figli con handicap grave, adozioni e affidamenti nazionali e internazionali
- Assegno di maternità per casalinghe e lavoratrici discontinue
- Contenzioso in materia di indennità di malattia (assenza alla visita di controllo, contestazione dell'esito, etc.)
- Richiesta di prestazioni collegate alla tubercolosi
- Domanda per la corresponsione dei trattamenti familiari in favore di lavoratori e pensionati
- Assegno per il nucleo familiare

POSIZIONE ASSICURATIVA

- Verifica delle posizioni assicurative presso gli Istituti previdenziali o le Amministrazioni di appartenenza
- Verifica e valorizzazione dei periodi di lavoro all'estero
- Denuncia dell'omessa contribuzione e recupero della stessa
- Rettifica delle posizioni assicurative in caso di errata registrazione
- Accredito della contribuzione figurativa per servizio militare, malattia, maternità, etc.
- Richiesta di computo dei servizi per i pubblici dipendenti
- Riscatto di specifici periodi (laurea, lavoro all'estero, etc.)
- Ricongiunzione in un unico Fondo di previdenza di tutte le diverse posizioni assicurative
- Richiesta di autorizzazione ai versamenti volontari, compilazione di bollettini e verifiche

SANITÀ E HANDICAP

- Riconoscimento dello stato di invalidità per l'iscrizione nelle liste speciali di collocamento
- Riconoscimento dello stato di handicap
- Assegni e pensioni per invalidi civili, ciechi civili e sordomuti
- Indennità di accompagnamento
- Esenzione ticket e consulenza SSN
- Tutela ed esercizio dei diritti dei portatori di handicap e dei loro familiari
- Richiesta di riconoscimento per danni alla salute derivanti da trasfusioni e vaccinazioni

IMMIGRAZIONE

- Rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno
- Rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
- Ricongiungimento familiare

ED INOLTRE

SICUREZZA, INFORTUNI, MALATTIE PROFESSIONALI

In caso di infortunio o malattia professionale l'Ital Uil segue il lavoratore in tutte le pratiche, anche in sede giudiziaria, avvalendosi dei propri consulenti medici e legali

EMIGRAZIONE

L'Ital Uil è un valido supporto per i cittadini residenti all'estero in tutte le fasi che caratterizzano i rapporti con le istituzioni (pratiche per acquisto, riacquisto e conservazione della cittadinanza, rientro nel paese di origine, certificazione, assistenza fiscale, Ici, etc.) e gli enti previdenziali in Italia e all'estero (pensioni in convenzione internazionale, verifica del diritto e conteggi, ricalcoli, ricongiunzioni, etc.)

SERVIZIO CIVILE

L'Ital Uil ha iniziato la propria attività di servizio civile nel 2003, è accreditato alla prima classe dell'Albo nazionale di servizio civile e ha avviato al servizio numerosi volontari di servizio civile per progetti dedicati ad anziani e cittadini stranieri